

IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Lograto 3 TRAVAGLIATO 25039 BS Italia
Codice Fiscale	01832460172
Numero Rea	BS 271720
P.I.	01832460172
Capitale Sociale Euro	5.035 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101913

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	2.714.104	2.808.378
III - Immobilizzazioni finanziarie	179.187	178.247
Totale immobilizzazioni (B)	2.893.291	2.986.625
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.652	14.049
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.040	153.357
Totale crediti	161.040	153.357
IV - Disponibilità liquide	393.090	233.326
Totale attivo circolante (C)	563.782	400.732
D) Ratei e risconti	11.528	12.669
Totale attivo	3.468.601	3.400.026
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.035	5.009
IV - Riserva legale	124.706	112.358
V - Riserve statutarie	518.544	490.969
VI - Altre riserve	38.993	38.994
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	97.695	41.157
Totale patrimonio netto	784.973	688.487
B) Fondi per rischi e oneri	22.127	22.127
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	382.653	347.324
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.226	226.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	242.612	292.367
Totale debiti	519.838	518.765
E) Ratei e risconti	1.759.010	1.823.323
Totale passivo	3.468.601	3.400.026

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	813.748	910.601
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(596)	(220)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(596)	(220)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.074	9.900
altri	180.070	176.826
Totale altri ricavi e proventi	215.144	186.726
Totale valore della produzione	1.028.296	1.097.107
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.059	44.707
7) per servizi	181.054	226.558
8) per godimento di beni di terzi	9.757	11.048
9) per il personale		
a) salari e stipendi	392.132	473.317
b) oneri sociali	104.360	136.260
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	80.855	40.373
c) trattamento di fine rapporto	39.797	39.102
e) altri costi	41.058	1.271
Totale costi per il personale	577.347	649.950
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	111.060	109.362
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	111.060	109.362
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	581	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	111.641	109.362
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.801	(3.801)
14) oneri diversi di gestione	12.725	15.103
Totale costi della produzione	928.384	1.052.927
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	99.912	44.180
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.011	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.011	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	5
Totale proventi diversi dai precedenti	5	5
Totale altri proventi finanziari	2.016	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.228	1.899
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.228	1.899
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	788	(1.894)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	100.700	42.286
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.005	1.129

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.005	1.129
21) Utile (perdita) dell'esercizio	97.695	41.157

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, anche se, nei primi mesi del 2020, l'attività ha subito la sospensione dei servizi dall'11/03/2020 al 09/06/2020 a seguito delle misure di restrizione imposte dal Governo.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, nonostante la sospensione, seppur per un periodo limitato di tempo e con implicazioni modeste sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, dell'attività.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 04/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A101913.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, in data 03/12/2019 è stata affidata dall'Assemblea al revisore legale Beltrami Roberto, per il triennio 2019/2021.

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020):

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga *ex lege*, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 2.893.291.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione pari a euro -93.334.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono state completamente ammortizzate.

Criteri di valutazione Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.714.104.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Metodo di ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati strumentali	quote costanti	3,00 %
Costruzioni leggere	quote costanti	10,00 %
Macchinari specifici	quote costanti	12,50 %
Attrezzature varie	quote costanti	15,00 %

Mobili e arredi	quote costanti	12,00 %
Macchine d'ufficio elettroniche	quote costanti	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che, nonostante gli effetti della crisi sanitario-economica dovuta alla pandemia da COVID-19, che hanno inciso sulla propria attività, nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 179.187.

Esse risultano composte da:

- Partecipazioni;
- Crediti immobilizzati;
- Titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 9.554, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

- CGM Finance per euro 1.000;
- Cooperativa B.EST per euro 200;
- Confcooperative per euro 5.000;
- ACLI Solidale per euro 100;
- Consorzio Solco Brescia per euro 1.500;
- Cooperfidi per euro 250;
- Cooperativa Chico Mendez per euro 4;
- Cooperativa ISB per euro 1.500.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 è stata sottoscritta una nuova partecipazione presso Immobilizre Sociale Bresciana per euro 1.500.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 220.

Titoli immobilizzati

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli immobilizzati ammontano ad euro 169.413 e rispetto al precedente esercizio hanno subito un incremento pari a euro 13.927. Tra i titoli immobilizzati sono iscritti:

- titoli obbligazionari "Pramerica Cedola Certa 2024 E" sottoscritti presso il fondo Pramerica SGR in data 29 /07/2019 per euro 110.000 numero quote sottoscritte 21.998,284 per un valore unitario di euro 5.
- polizza vita con capitalizzazione finanziaria a premio unico "Lombarda Vita - Capital Top ed.2019" sottoscritta presso la Lombarda Vita S.p.A. per euro 59.412,60 della durata di 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	2.893.291
Saldo al 31/12/2019	2.986.625
Variazioni	-93.334

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.024	3.580.758	178.247	3.765.038
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	772.380		778.413
Valore di bilancio	0	2.808.378	178.247	2.986.625
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	16.786	-	16.786
Ammortamento dell'esercizio	-	111.060		111.060
Altre variazioni	-	-	940	940
Totale variazioni	0	(94.274)	940	(93.334)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.024	3.597.544	179.187	3.782.755
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	883.440		889.464
Valore di bilancio	0	2.714.104	179.187	2.893.291

L'incremento della voce Immobilizzazioni materiali per euro 16.786 è dovuto a manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile di Travagliato sito in via dell'Industria e di attrezzature e macchine d'ufficio elettroniche acquistate nel corso dell'esercizio 2020.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 563.782. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 163.050.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 9.652. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro -4.397.

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 9.652 sono costituite dai beni destinati alla vendita nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 161.040.

Rispetto al passato esercizio hanno subito un incremento pari a euro 7.683.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Di seguito il dettaglio dei crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, iscritti nell'attivo circolante:

La voce **Crediti verso clienti** pari ad euro 113.402, al netto del fondo svalutazione crediti, è costituita da:

- crediti verso clienti documentati da fatture al netto delle note di credito da emettere per euro 57.645;
- crediti verso clienti per fatture da emettere per euro 58.877;
- fondo svalutazione crediti per euro (3.120), movimentato come segue:
 - *storno per utilizzo fondo per euro 1.206*
 - *accantonamenti effettuati nell'esercizio per euro 581.*

La voce **Crediti Tributarî** pari ad euro 46.239 è costituita da:

- crediti per IRES per euro 1.156;
- credito IVA per euro 27.445;
- credito d'imposta registratori di cassa per euro 250;
- credito d'imposta R&S per euro 14.144;
- credito d'imposta sanificazione per euro 750;
- altri crediti tributarî per euro 2.494.

La voce **Crediti verso Altri** è costituita da anticipi e acconti versati a fornitori e crediti verso INAIL per euro 1.399.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 393.090, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito un incremento di euro 159.764.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 11.528.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro -1.141.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 784.973 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 96.486. Di seguito il dettaglio:

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 5.035 (voce AI del Passivo).

Riserva Legale: nella riserva legale, pari ad euro 124.706 (voce AIV del Passivo), sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie di riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In tale voce è stata iscritta la riserva indivisibile ex art. 12, L. 904/77 che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto. Essa ammonta ad euro 518.544.

Altre riserve: questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. Essa ammonta ad euro 38.993.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 22.127 e, rispetto all'esercizio precedente, sono rimasti invariati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 382.653;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 1.857. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 39.797.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 382.653 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 35.329.

Debiti

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 519.838. Rispetto al passato esercizio, ha subito un incremento di euro 1.073. Di seguito il dettaglio dei debiti:

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Per quanto concerne il prestito sociale, si evidenzia che si tratta di un prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Anche per la valutazione del prestito sociale, analogamente agli altri debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare lo stesso al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Tali finanziamenti a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 687.278, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 30.000, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la società, rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio pari ad euro 30.000;
- ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: € 687.278;
- rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, pari a 0,044;
- indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, pari a 0,32.

Di seguito il dettaglio degli altri debiti iscritti nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

La voce **debiti verso banche** esigibili entro l'esercizio successivo è così composta:

- Mutuo UBI Banco di Brescia - Finlombarda L. 1/07, n. 004/01057690, scadenza 31/12/2026 - per euro 14.173;
- Mutuo UBI Banco di Brescia - Finlombarda L. 1/07, n. 004/01057691, scadenza 31/12/2026 - per euro 33.091;
- Finanziamento FINRENAULT n. 0359045192, scadenza 30/08/2022, per euro 2.491
- altri debiti bancari per interessi e spese di fine anno per euro 82.

La voce **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo è così composta:

- Mutuo UBI Banco di Brescia - Finlombarda L. 1/07, n. 004/01057690, scadenza 31/12/2026 - per euro 73.246, di cui scadente oltre i 5 anni euro 14.972,48;
- Mutuo UBI Banco di Brescia - Finlombarda L. 1/07, n. 004/01057691, scadenza 31/12/2026 - per euro 165.951, di cui scadente oltre i 5 anni euro 33.256,51
- Finanziamento FINRENAULT n. 0359045192, scadenza 30/08/2022, per euro 3.415.

La voce **debiti verso fornitori** esigibili entro l'esercizio successivo è così composta:

- debiti verso fornitori documentati da fatture per euro 37.541;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere al netto delle note di credito da ricevere per euro 36.309.

La voce **debiti tributari** esigibili entro l'esercizio successivo è così composta:

- debiti verso Erario per ritenute lavoratori dipendenti per euro 10.023;
- debiti verso Erario per IRES per euro 1.129;

La voce **debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale** esigibili entro l'esercizio successivo è così composta:

- debiti verso INPS per euro 11.552;
- debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 1.857.

La voce **altri debiti** esigibili entro l'esercizio successivo è così composta:

- debiti verso dipendenti per retribuzioni e ferie non godute da liquidare per euro 55.914;
- debiti per premi a dipendenti da liquidare pari ad euro 40.000;
- altri debiti per euro 1.189.

Ratei e risconti passivi

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 1.759.010.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione di euro -64.313.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 813.748.

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita delle merci e di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 215.144.

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento. Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020 per ad euro 14.144. Il provento correlato al credito d'imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 c.5 del TUIR.

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. In particolare questi ammontano ad euro 62.290.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31/12/2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, anch'

essi conformi alla normativa europea, la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 750. L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributo a fondo perduto

La società ha ottenuto in 23/07/2020, dietro presentazione di apposita istanza all'Agenzia delle Entrate, il contributo a fondo perduto, pari ad euro 7.680, previsto dall'art. 25 del decreto legge n. 34/2020.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 928.384.

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19. A tal proposito si riportano le principali voci di costo che hanno subito una variazione significativa rispetto all'esercizio precedente.

- **Voce "Costi per servizi" (B7 di C.E.)**

	2020	2019	variazione	variazione %
UtENZE (gas, acqua, energia elettrica)	25.780	29.546	- 3.766	- 12,75 %
Servizio mensa	53.599	73.372	- 19.773	- 26,95 %
Prestazioni da da terzi	7.760	17.925	- 10.165	- 56,71 %

- **Voce "Costi per il personale" (B9 di C.E.)**

Nel corso del 2020, la nostra cooperativa ha presentato richiesta ed ha avuto accesso, per i lavoratori dipendenti impegnati in tali attività, a forme di ammortizzatori sociali quali i *Fondi di integrazione salariale (FIS)*, a decorrere dal 11/03/2020 e fino al 09/06/2020, con una conseguente riduzione del costo del lavoro dipendente in capo alla cooperativa pari a euro 72.603, come peraltro evidenziato nel seguente prospetto che raffronta il costo del lavoro dipendente del presente bilancio con il corrispondente importo del bilancio precedente. Si evidenzia inoltre che, all'interno della voce "altri costi" del personale sono stati stanziati premi per dipendenti da liquidare pari ad euro 40.000.

	2020	2019	variazione	variazione %
Salari e stipendi	392.132	473.317	- 81.185	- 17,16 %
Oneri sociali	104.360	136.260	- 31.900	- 23,42 %
Trattamento di fine rapporto	39.797	39.102	695	+ 1,78 %
Altri costi	41.058	1.271	39.787	3.131,16 %
Totale costo del personale	577.347	649.950	- 72.603	- 11,17 %

Inoltre la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese imprevedute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner conformi alla normativa europea, imputate alla voce B6 "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" di Conto economico per euro 9.274.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono state accantonate tenendo conto che la Società, essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione parziale delle riprese fiscali, ai fini IRES, in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere compresa tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie. Pertanto, si è proceduto ad accantonare, in bilancio, imposte d'esercizio per competenza per euro 3.005.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	23
Operai	2

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio in commento, alcun compenso nè anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa ha nominato il Collegio Sindacale con delibera assembleare del 03/12/2019.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2020, compensi per un importo complessivo di euro 6.000.

Al Revisore Legale dei conti, per l'attività di revisione, è stato attribuito un corrispettivo pari ad euro 1.500.

Il revisore legale non ha svolto altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12 /2020 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€	%	€	%
Costo del lavoro dei soci	288.332	49,83 %	257.832	38,30 %
Costo del lavoro di terzi non soci	290.336	50,17 %	415.409	61,70 %
Totale	578.668	100 %	673.241	100 %

Nel calcolo della prevalenza sono stati presi in considerazioni il totale del costo del personale della voce B.9 del conto economico e parte dei costi della voce B.7 del conto economico relativi alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico per euro 1.320.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il totale dei soci al termine dell'esercizio sociale era di 62, di cui 25 soci volontari, 7 soci sovventori, 17 soci fruitori, 11 soci lavoratori e 2 soci cooperatori persone giuridiche.

Nel corso dell'esercizio in commento sono state presentate e accettate n. 1 domanda di ammissioni di nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Per rendere al meglio la descrizione di cosa sia stato questo 2020 che andiamo a rendicontare, ci vorrebbe davvero un libro che sarebbe davvero pieno di colpi di scena.

Un testo di vario genere in cui il dramma e alcune volte la tragedia, si intrecciano con altri toni, comunque necessari, per affrontare con la dovuta leggerezza e con l'ironia, alcuni momenti che sono stati difficili.

Abbiamo agito tenendo insieme presupposti che potrebbero essere percepiti come contraddittori ma che non lo sono:

- **COINVOLGERE**

Ci siamo detti insieme che le necessità, gli sforzi da attivare per far fronte alle esigenze che via via dovevamo affrontare, erano tutte occasioni per cercare partnership, per non essere soli, per rilanciare il senso e la prospettiva di collaborazione in un tempo come questo: riuscire a mettere insieme il più possibile volontari, operatori e famigliari rendendoli partecipi di quello che stava succedendo, con trasparenza e partecipazione.

Emblematico è il fatto che il Vomere non abbia avuto particolari spese per l'acquisto dei presidi che invece sono stati donati partendo da una campagna lanciata sui social "aiutaci a proteggerci".

- **DECIDERE**

La partecipazione richiede che qualcuno decida. Questo è sempre stato un passaggio netto che ci siamo presi il carico di portare avanti ed è stato apprezzato.

- **SGUARDO LUNGO E NON SOLO SULL'OGGI**

Il 2020 ci ha dato costretto a riflettere non tanto e solo sulla pandemia e sulla sua durata, ma nel capire quali punti di fragilità questo periodo aveva evidenziato per cercare di lavorarci, non tanto e solo per l'oggi, ma anche per il domani.

Ci sono tre date importanti che vorrei ricordarvi:

24 febbraio 2020 – La chiusura è solo di un giorno. Ma da questa data iniziamo a prendere i primi provvedimenti che adotteremo in modo stabile con il riavvio. Mascherina per gli operatori, servizi che non svolgono più attività condivise, nessuna uscita.

In quei giorni Regione Lombardia, tramite ATS, ci ha indicato di riaprire i servizi.

10 marzo 2020 – la data di stop dei nostri servizi, prima del decreto. Vengono segnalati i primi casi di contagio per fortuna non in presenza. Su nostro suggerimento e in parte spontaneamente, le famiglie iniziano a non inviare ai servizi le persone con disabilità. Si decide di chiudere senza avere come riferimento nessuna data di riapertura. Non ripetiamo qui il racconto già compiuto di quel periodo.

10 giugno 2020 – il riavvio dei servizi dopo tre mesi di chiusura

L'apertura è stata graduale e co-progettata stando vicini alle famiglie. Abbiamo attuato il distanziamento richiesto dalla normativa regionale e dalla sua applicazione provinciale alla quale abbiamo dato il nostro contributo come Vomere. Contatti a distanza, interventi domiciliari, rapporti 1:1 e poi un'organizzazione sin dal mattino divisa in gruppi di riferimento con operatori che rimangono stabili in "bolle", utilizzando mascherine e usufruendo via via dei tamponi quando intervenivano situazioni di dubbio o di difficoltà. Non abbiamo mai abbassato la guardia rispetto alle norme antiCovid.

In tutto questo periodo dal riavvio ci sono stati solo tre episodi critici di cui uno ha portato alla chiusura di un gruppo (6 persone coinvolte + due operatori) per tre giorni al CDD, mentre negli altri servizi non si sono rivelati casi di contagio.

I nostri partecipanti hanno ripreso con una gradualità individualizzata la partecipazione. Di grande aiuto sono stati i referenti delle ASST, le assistenti sociali dei comuni che ci hanno coadiuvato al fine di superare i timori e le paure delle famiglie per riprendere il percorso interrotto.

Abbiamo avuto alcune dimissioni, in una misura che non abbiamo mai attuato in questi vent'anni. Dal CDD abbiamo avuto tre dimissioni, una non legata alla situazione Covid, ed una famiglia che ha preferito ridurre a part-time la sua presenza.

La nutrita lista di attesa ha permesso immediatamente di rinsaldare il numero di partecipanti che attualmente sono 31 (due part-time).

Al CSE, abbiamo registrato due dimissioni ed un alto numero di famiglie che non intendevano riprendere se non con tempistiche ridotte. Via via la situazione si è regolarizzata e attualmente sono entrate tre persone a tempo parziale, più una che riprenderà a tempo pieno.

Lo SFA che ha ormai quasi tre anni di vita, ha attualmente 9 persone inserite e si stanno definendo progetti per altre due. Il servizio sta oramai uscendo dalla fase della sua genesi, iniziando a spiccare i suoi passi con maggiore autonomia.

La presenza dei nostri partecipanti dello SFA, sta modificando anche l'identità del Vomere abituata ad avere persone che hanno maggiore fragilità e necessità di sostegni assistenziali. Qui invece c'è una caratterizzazione diversa fatta di relazioni, di rapporti per sostenere persone che hanno fragilità meno conclamate ma non da sottovalutare, anzi.

Le persone con disabilità inserite presso i nostri servizi sono attualmente 66.

Nonostante l'interruzione dei tirocini, le gite, le uscite, manteniamo costanti i laboratori interni.

Si evidenzia inoltre che l'attività svolta presso il negozio "La Butiga de la Zent" è svolta esclusivamente in un'ottica funzionale all'attività socio educativa dei partecipanti.

Molte sono state le iniziative di rapporto e relazione con il territorio e ne vorremmo citare alcune:

- *Le cartoline di "c'è posta per te"*
- *Il museo in valigia*
- *Le borracce solidali e per l'ambiente*
- *Il TG del Vomere*
- *I progetti online con le scuole medie e superiori*

In tutti questi progetti c'è un'idea che li accomuna: le persone con disabilità, se sostenute e aiutate possono essere soggetti in grado restituire molto ai contesti in cui siamo. Possono costruire valore sociale per tutti, magari con modalità piccole e non fondamentali, ma proficue per un dialogo, una relazione, una considerazione culturale attorno al valore della convivenza fra diversi, alla promozione della diversità: non tanto e solo vista come una patologia da eliminare, ma come un inevitabile punto di contatto con sé stessi e gli altri.

Il Vomere, attraverso questi iniziative e altre che arriveranno nei prossimi mesi, si rende disponibile a proporre progetti concreti di relazione con i territori, andando costruttivamente oltre la chiusura dovuta alla pandemia.

Innovazione e conservazione

Mai come in questo periodo è stata forte la necessità di innovare le organizzazioni, le competenze e le proposte.

In particolare, vorremmo citare tre proposte:

1. Un maggiore e più diffuso uso dell'informatica, attraverso l'implementazione e aggiornamento della proposta informatica per tutti gli operatori e quindi dei partecipanti
2. Proporre servizi innovativi sui territori facendo in modo di variare la progettualità dedicata alla fascia medio-lieve semiresidenziale in un territorio in cui non sono presenti servizi dedicati alla disabilità. Di farlo in relazione con l'ambito di zona che ne finanzia l'avvio.
3. Stabilire relazioni significative territoriali anche con altri enti e cooperative che si occupano di disabilità nella provincia di Brescia continuando ad affinare alleanze di rete che stanno dando molte iniziative e competenze ai nostri servizi.

E' il 2021, ma va citata qui questa sera poiché ne hanno poi parlato i media locali:

L'operazione che riguarda i Vaccini, realizzati in collaborazione con la RSA di Travagliato, operazione unica in provincia di Brescia e non solo, realizzata fra due enti che da decenni svolgono molte iniziative in comune.

Abbiamo vaccinato 108 persone: 70 utenti, 25 operatori, 13 volontari che frequentano regolarmente i centri per il servizio che svolgono (trasporto, attività, laboratori).

Tutto ciò è avvenuto grazie a diverse circostanze che tuttavia dicono del radicamento che la cooperativa IL VOMERE ha sui nostri territori ed in particolare qui a Travagliato.

Questa è la strada che abbiamo percorso e che siamo dell'idea di percorrere anche nel prossimo futuro.

In questo percorso è di conforto la vicinanza dell'associazione dei famigliari che non potendo realizzare le usuali feste di sono prodigati per realizzare: spiedo d'asporto e lotterie, sostenendo in modo estremamente costruttivo la vita quotidiana del Vomere.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo dell'erogazione	Causale
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	18.462,54	Cinque per mille 2018/2019
Comune di Travagliato - C.F. 00293540175	10.000	Contributo straordinario sostegno impresa Covid-19
Regione Lombardia - Fondo Sociale Regionale - C.F. 80050050154	3.000	Contributo sostegno impresa CSE-SFA
Comune di Berlingo - C.F. 00955490172	2.500	Contributo straordinario sostegno impresa Covid-19
Camera di commercio di Brescia - C.F. 80013870177	3.500	Contributo formazione professionale
Agenzia delle Entrate - C.F. 06363391001	7.680	Contributo Covid-19 art. 25 D.L. 34/2020
Agenzia delle Entrate - C.F. 06363391001	750	Credito d'imposta sanificazione Covid-19 art. 125 D.L. 34 /2020
Totale	45.892,54	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 97.695, come segue:

- il 30 %, pari a euro 29.308,50, alla riserva legale indivisibile;
- il 3 %, pari ad euro 2.930,85, al fondo mutualistico ex art. 11, Legge 59/92;
- il restante 67 %, pari ad euro 65.455,65, al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 Legge 904 /77.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*